

LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

**Solennità Santi Pietro e Paolo, Apostoli
Anno C - 29 Giugno 2025 - Rosso**

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (MT 16,13-19)



In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

**SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO, FESTA CHE
TESTIMONIA FRATERNITÀ NELLA DIVERSITÀ**

E la fragilità sia di Pietro sia di Paolo è stata grande. Papa Francesco lo ha ricordato in una sua omelia in occasione di questa festa (29 giugno 2019): «le loro vite non sono state pulite e lineari. Entrambi erano di indole molto religiosa: Pietro discepolo della prima ora (Gv 1,41), Paolo persino 'accanito nel sostenere le tradizioni dei padri' (Gal 1,14). Ma fecero sbagli enormi: Pietro arrivò a rinnegare il Signore, Paolo a perseguitare la Chiesa di Dio. Tutti e due furono messi a nudo dalle domande di Gesù: 'Simone, figlio di Giovanni, mi ami?' (Gv 21,15); 'Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?' (At 9,4). Pietro rimase addolorato dalle domande di Gesù, Paolo accecato dalle sue parole. Gesù li chiamò per nome e cambiò la loro vita. E dopo tutte queste avventure si fidò di loro, di due peccatori pentiti... Il Signore non compie prodigi con chi si crede giusto, ma con chi sa di essere bisognoso».

Sono due persone molto diverse tra loro: Pietro, il pescatore dalla Galilea, impetuoso e appassionato e capace di continua conversione, Paolo, l'ebreo dotto e formato nella Torah, fin intransigente nel mantenere fede all'esperienza che gli ha cambiato la vita e alle conseguenze che ne va scoprendo. Averne fatto memoria in un'unica festa è stata intuizione grande e feconda: la comunità cristiana ha bisogno di una varietà di doni e delle persone che li incarnano per crescere come corpo vivo capace di credibile testimonianza (1Cor 12,4-30). Ha bisogno di persone che siano capaci anche di entrare in conflitto, e dal conflitto proseguire in più consapevole fraternità (Gal 2,11-14). Ha bisogno, oggi ancora, di riconoscere al suo interno una varietà di doni che facciano crescere la vita comune, ma anche il proprio rapporto con la storia in cui prosegue il cammino. Ha bisogno di chi, come Pietro, sappia riprendere a fidarsi dell'amore del Signore Gesù e della fiducia che lui continuamente rinnova (Gv 21,15-19). Ha bisogno di chi, come Paolo, con lucidità sappia intuire le conseguenze dell'opera di Gesù, della sua morte e risurrezione, per accogliere la creatività dello Spirito Santo che continuamente genera gesti di speranza e di

liberazione da tutto ciò che rovina la vita da Dio donata all'umanità intera (Rm 8,1-23).

In questo tempo della storia, in cui continua ad esasperarsi la volontà di affermare il proprio potere, fin con la violenza, individuale o istituzionale, in cui continua a prevalere l'interesse proprio sul bene comune di tutti, la festa dei due Apostoli uniti in unica festa nell'abbraccio della fraternità, espresso nel bassorilievo di Ravenna e nelle icone orientali, è proposta tenace di speranza. Non si sono fatti vanto della loro forza: Pietro sa che il suo amore è fragile (Gv 21,17), Paolo sa di non essere forte come vorrebbe (2Cor 12,7-9). Ben diversamente dalla potenza esibita oggi in mille modi come fonte del diritto del più forte, entrambi propongono invece l'efficacia della forza di Cristo, forza di un amore capace di attraversare perfino la morte. L'unica forza di vita capace di «manifestarsi pienamente» proprio nella nostra «debolezza», di uomini e donne la cui esile vita è sempre esposta alla fine (2Cor 12,9).

Come comunità cristiane, celebrare questa festa diventa allora chiamata grande a riconoscerci debitori di esperienze diverse, di diversi percorsi di vita, che si sono incrociati grazie all'incontro con il Signore Gesù morto e risorto, e che si sono ritrovati alla fine a Roma nel rendergli testimonianza con la propria stessa vita. Testimonianza resa dove il potere umano celebrava invece la propria potenza e le proprie logiche. Una testimonianza che si fa interprete della storia di sempre, come propone il libro dell'Apocalisse: storia di sopraffazione e di violenza, ma anche storia in cui l'azione di Dio continua a generare speranza e vita (Ap 11,2-12). Anche oggi, in questo tornante della storia che noi stiamo vivendo, Pietro e Paolo con le loro vicende intrecciate alla vicenda della Chiesa ci chiamano a lasciarci condurre e sostenere dallo Spirito Santo a ritrovare quella «speranza che non delude» (Rm 5,5), ponendo tenacemente in atto gesti di fraternità e di solidarietà, occasioni di incontro e di dialogo, testimonianza umile e fedele di un Dio che sa attraversare ogni nostra fragilità e farne germogliare vita fraterna, vita di Pasqua.

don Bruno Baratto

ORARIO ESTIVO DELLE SS.MESSE NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

Feriale (lunedì – venerdì)

Da lunedì 30 giugno a venerdì 1 agosto:

solo nella chiesa di S. Bertilla - ore 18.30

(le intenzioni di preghiera raccolte a S. Vito saranno ricordate nella celebrazione a S. Bertilla)

Da lunedì 4 agosto a venerdì 29 agosto:

solo nella chiesa di S. Vito - ore 18.30

Dal 15 Giugno al 14 Settembre

Sabato (si celebra la liturgia della domenica)

chiesa di S. Vito e chiesa di S. Bertilla - ore 18.30

Festivo (domenica e solennità)

chiesa di S. Vito

ore 8.00 e 10.00

chiesa di S. Bertilla

ore 8.30, 11.15 e 18.30

chiesa di Crea

ore 10.00

chiesa di Fornase

ore 10.30

cappella di Graspò d'Uva

ore 9.30

CAMPI ESTIVI A MOLINA 2025

- ♦ **Sabato 28 giugno** è iniziato il secondo dei campi estivi a Molina con i bambini di 5° elementare e i ragazzi di 1° media!
- ♦ **Sabato 5 luglio** inizierà il campo estivo famiglie adulti.
Per informazioni e iscrizioni contattare:
Giorgio al n° 340 9980010



CARITAS DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

⇒ DOMENICA 6 LUGLIO raccolta dei generi alimentari presso l'Altare del Sacro Cuore!

⇒ RICORDIAMO che il ricevimento degli indumenti usati da parte della Caritas è sospeso nei mesi di luglio e agosto!

SOSPENSIONE ESTIVA DEL ROSARIO COMUNITARIO

Nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la preghiera comunitaria del rosario prima della messa feriale.

SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

La festa è celebrata il 29 giugno dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa ortodossa e da alcune Chiese protestanti.

La festa dei santi Pietro e Paolo è una delle più antiche dell'anno liturgico, precedente persino al Natale. Dopo la Vergine, sono i santi celebrati più spesso e con maggiore solennità.

È festa anche per gli ortodossi, tutti i cristiani si riuniscono nel nome di queste due figure che rappresentano le radici stesse della Chiesa.

La celebrazione dei santi Pietro e Paolo è il più antico esempio di trasformazione di una festa pagana in cristiana. Il 29 giugno, data scelta per ricordare i due apostoli, era in origine una festa in onore di Romolo e Remo, i due fratelli fondatori di Roma. I cristiani vollero festeggiare in quel giorno i fondatori della nuova Roma, la Roma cristiana.

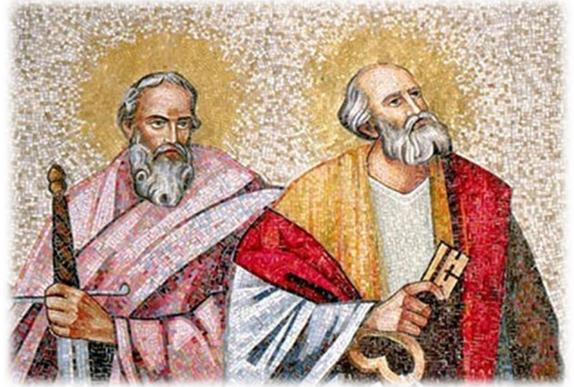
Non v'è certezza sul fatto che i due apostoli Pietro e Paolo siano morti contemporaneamente; certo è che entrambi morirono martiri: Pietro fu crocifisso, per sua volontà, a testa in giù e Paolo venne decapitato.

Vengono celebrati assieme poiché entrambi hanno servito Gesù seppur con modalità differenti. Pietro fu scelto da Cristo stesso per essere a capo della Chiesa nascente: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Matteo 16, 18-20).

Paolo incarna l'anima missionaria della nuova Chiesa: con lui il messaggio di Cristo si apre ai pagani, ai lontani, ai "gentili". San Pietro e san Paolo rappresentano la continuità della missione apostolica avviata da Gesù Cristo in un'epoca fondamentale per l'affermazione dei principi del cristianesimo nel mondo pagano.

La ricorrenza è festeggiata in molti luoghi d'Italia ma in modo solenne a Roma, città della quale i due apostoli sono patroni. Il Papa celebra una Santa Messa in Vaticano seguita dall'Angelus. Una reliquia di san Paolo, una catena composta da 14 anelli in ferro, viene portata in processione.

Il culto tradizionale vuole che davanti alla Basilica vengano creati grandi quadri floreali; donati simbolicamente ai santi.



GREST 2025 - GRAZIE A TUTTI!!!



Ringraziamo di cuore tutti i volontari del Grest che a vario titolo hanno collaborato per la sua realizzazione! Venerdì con la gita in montagna ad Arte Sella abbiamo concluso questa esperienza che ha visto coinvolti circa 240 ragazzi, 70 animatori e circa 50 adulti. Il Grest si conferma essere una preziosa occasione per alimentare legami all'interno della nostra comunità cristiana e civile. Ringraziamo il Signore per questa avventura vissuta assieme!

Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:
Lazzari Urbano
Ai familiari e agli amici porghiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 29 giugno Solenità dei Santi Pietro e Paolo	8.00	(Chiesa S. Vito) Garbin Carlo e Garbin Emanuela
	9.30	(Graspo) Ilda e Benanzio / Eliseo, Gemma, Paolo, Ennio
	10.00	(Chiesa S. Vito) Zecchinato Giannina, Maria, Carmela e Antonio / Bonato Paolo / Stocco Franco e Sandra / Mason Achille / Paolo e Maria Cristina / Dal Molin Sesto
	10.30	(Fornase) Liliana e Tarcisio
Lunedì 30 giugno	18.30	(Chiesa S. Bertilla) Carabellese Maria
Martedì 1 luglio	18.30	(Chiesa S. Bertilla)
Mercoledì 2 luglio	18.30	(Chiesa S. Bertilla) <i>Giovani Defunti di Spinea</i>
Giovedì 3 luglio San Tommaso	18.30	(Chiesa S. Bertilla)
Venerdì 4 luglio	18.30	(Chiesa S. Bertilla) Niero Roberto
Sabato 5 luglio	18.30	(Chiesa S. Vito) Luisa e i def.ti delle fam. Rossato e Salviato

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.



IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO" dei mesi di **Luglio-Agosto 2025** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.



CONFESSIONI

Ogni **SABATO** dalle ore **16.30** alle ore **18.00** in chiesa a S. Vito.
In alternativa, è possibile contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento

ADORAZIONE EUCARISTICA

SOSPESA NEL MESE DI LUGLIO



RECITA DEL ROSARIO

SOSPESO NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO.

Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

Feriale a S. Bertilla 30/6-1/8: Lunedì-Venerdì 18.30; Sabato 18.30 (prefestiva); Domenica 8.00, 10.00

Casa di Riposo delle Suore: tutti i giorni 8.00

Graspo: Domenica 9.30 — **Fornase:** Domenica 10.30